

UN VIAGGIO SURREALE MA ISTRUTTIVO

Una storia che parte dalla coda



Guia Risari, con le illustrazioni di Violeta Lopiz, La coda canterina, Milano, Topipittori, 2010 – € 14,00 – Collana Albi. Età di lettura: da 5 anni

Quando si pensa ad una coda, si pensa a quella del cane che scodinzola, a quella del gatto diritta e flessuosa o a quella lunga e folta del cavallo. Magari si pensa alla coda scattante della lucertola o a quella arrotolata del maialino. Nessuna di queste, però, è la protagonista di questo libro. In realtà, tra queste pagine illustrate con bellissimi tratti rossi e neri su fondo grigio e bianco, chi si muove è una coda speciale. E' la coda che un giorno un bambino si ritrova attaccata al suo corpo. Una coda lunghissima che continua a crescere e mentre cresce canta un'antica canzone russa, una musica dolce e accattivante cui nessuno riesce a resistere. Nascondere questa coda non è possibile. Strapparla dal bambino, nemmeno: ci si attaccano tutti nel piccolo paese, ma invano.

Una storia un po' strampalata, ma curiosa e leggera. Una storia che, come un gioco divertente, tiene legati per vedere dove e come andrà a finire. Una storia nata dalla fantasia dell'autrice che, con brevi frasi ricche di ironia e un po' di magia, la fa assomigliare a quelle storie che si inventano con i bambini quando si gioca con le parole. In questo albo, però, le parole non sono scelte a caso e il testo si alterna alle illustrazioni in un crescendo di sorpresa. Un albo surreale perché costruito intorno ad un soggetto a dir poco inusuale come la coda di un bambino che, però,

con la sua presenza fa fare agli abitanti del villaggio un bellissimo viaggio intorno alla terra. Un viaggio in cui gli adulti vedranno cose mai viste e cose che non si vedono mai. E, alla fine di questa avventura, la coda è ancora al suo posto, ma tutti sono più allegri, più felici e, forse, un po' più saggi.

Elisabetta Vanzetta